



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

DELIBERA N. **282/07** DEL 24 NOV. 2007

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Riunitosi in Roma presso la sede della Croce Rossa Italiana il giorno **24 NOV. 2007**

VERIFICATA la regolarità della propria convocazione;

VISTO il Decreto-Legge 19 novembre 2004, n. 276 convertito in legge 19 gennaio 2005, n. 1 recante: «Disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana», pubblicato in G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005;

VISTO lo Statuto della Croce Rossa Italiana di cui al D.P.C.M. 6 maggio 2005, n. 97, pubblicato sulla G.U. n. 131 dell' 8 giugno 2005;

VISTA la Delibera CDN CRI n. 83 del 07/10/1999 relativa al regolamento che disciplina i corsi di Educazione Sanitaria e la formazione dei Monitori e Capomonitori della CRI;

RAVVISATA l'esigenza della revisione della suddetta disciplina per conformarla alla vigente normativa di settore e alla realtà istituzionale della CRI;

VISTO il regolamento elaborato dal Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria, costituito con O.P.n. 99/06 e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA del Dipartimento Sociale, Sanitario e Socio-sanitario con Promemoria del **18 OTT. 2007**

DELIBERA

di approvare il "Regolamento Corsi di Educazione Sociosanitaria e la Formazione dei Monitori e Capomonitori", allegato quale parte integrante della presente deliberazione.

Il presente Regolamento sostituisce quanto alla delibera CDN CRI n. 83 del 07/10/1999.

Il Segretario Verbalizzante

(Vito Fallo)



IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Massimo Barra)



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

**Documento allegato alla Delibera
del Consiglio Direttivo Nazionale**

n. - 282 / 07

del 24 NOV. 2007

L'atto amministrativo comporta oneri: SI NO

C.R.A. (*Centro Responsabilità Amministrativa*).....
C.d.C. (*Centro di costo*).....
Capitolo di bilancio.....
Stanziamento iniziale.....€.....
Impegni precedenti.....€.....
Impegno attuale.....€.....
Disponibilità residua.....€.....

IL DIRIGENTE
SERVIZIO 7° AMMINISTRAZIONE E FINANZA





CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CENTRALE

Allegato n.1 alla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I.

n.

del 24 NOV. 2007

282 / 07

Regolamento che disciplina i Corsi di Educazione Socio-sanitaria e la formazione dei Monitori e Capomonitori della C.R.I.

Art. 1 - L'Associazione programma Corsi di Educazione socio-sanitaria nelle Scuole e alla popolazione, per la cui realizzazione si avvale dell'opera del proprio personale Volontario o dipendente con qualifica di Monitori.

I Volontari Medici possono, ove necessario, supportare il Corso con lezioni supplementari su argomenti specifici.

Art. 2 - Il Servizio 1°A.S.F.E. (Attività Speciali ed Organizzazione Attività Didattiche) si avvale dell'apporto consultivo del Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria composto come segue:

- A) Il Presidente
- B) Due Rappresentanti del Servizio 1°A.S.F.E. - Membri
- C) Il Rappresentante del Corpo delle Infermiere Volontarie - Membro
- D) Il Rappresentante dei Volontari del Soccorso - Membro
- E) Il Rappresentante dei Pionieri - Membro
- F) Il Rappresentante del Comitato Nazionale Femminile - Membro
- G) Il Rappresentante dei Donatori di Sangue - Membro
- H) Il Rappresentante del Corpo Militare - Membro
- I) Il Rappresentante del Presidente Nazionale - Membro
- L) Un Funzionario del Servizio 1°A.S.F.E. - Segretario

Il Presidente del Comitato Tecnico è nominato dal Presidente Nazionale dell'Associazione.

L'incarico del Presidente ha durata biennale e può essere riconfermato consecutivamente per un solo biennio.

I Membri di cui alle lettere C), D), E), F), G), H) devono avere qualifica di Capomontore o di Medico Montore e sono designati con provvedimento del Presidente Nazionale C.R.I. su indicazione dei Vertici delle rispettive Componenti. La nomina dei suddetti Membri ha durata biennale e può essere confermata consecutivamente per un solo biennio.

I compiti del Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria sono i seguenti:

1. Formulare programmi didattici relativi ai vari Corsi ed al loro aggiornamento;



2. Garantire l'uniformità e favorire il coordinamento delle attività inerenti l'Educazione Sanitaria;
3. Favorire la promozione e la diffusione delle attività didattiche della CRI nel Settore dell'Educazione Sanitaria;
4. Esprimere parere sulle campagne di informazione ed essere sostenitore di campagne promosse dalla CRI nel settore dell'Educazione Sanitaria;
5. Redigere la relazione sull'attività svolta;
6. Verificare la corretta applicazione didattica operativa del Settore da parte delle Unità Periferiche dell'Associazione;
7. Esprimere parere sui quesiti posti dal Comitato Centrale, dai Presidenti delle Unità Periferiche, dai Vertici nazionali delle Componenti Volontaristiche;
8. Esprimere parere sulla predisposizione di ipotesi di collaborazione con società scientifiche di settore;
9. Esprimere parere su eventuali sponsorizzazioni da parte di terzi.

Il Comitato Tecnico si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qualvolta ne facciano espressa richiesta almeno due terzi dei Membri. L'assenza eccezionale di un Membro effettivo può comportare la nomina di un sostituto da parte del Vertice della Componente di appartenenza. La riunione della commissione è da considerarsi comunque valida quando sono presenti la metà più uno dei Membri. Le proposte vengono approvate a maggioranza semplice. Nel caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 3 - Ciascun Presidente di Comitato Provinciale CRI è responsabile della pratica attuazione delle disposizioni di cui alla presente delibera nell'ambito della propria provincia. Il Comitato Locale ha autonomia applicativa del presente Regolamento, pur rimanendo obbligatoria l'informazione nei confronti del Comitato Provinciale, per l'opportuna funzione di indirizzo e controllo che lo stesso deve esercitare.

Al Comitato Regionale viene demandata la funzione della realizzazione di una banca dati con l'individuazione di un responsabile della banca dati stessa.

Art. 4 - I Corsi di Educazione Socio-sanitaria sono:

- 1) "Primo Soccorso, Prevenzione, Autoprotezione e Protezione Civile"
- 2) "Assistenza al malato e all'anziano in famiglia"
- 3) "Assistenza alla madre ed al bambino"
- 4) "Educazione alla salute".

Nell'ambito di detti Corsi, le cui lezioni devono avere una durata minima di 2 ore, possono essere approfonditi argomenti come: Prevenzione, attivazione di sistemi per l'Emergenza Sanitaria, art. 15 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, Sessualità, Tossicodipendenze, AIDS, Donazione del Sangue e degli Organi ed altri.

I Corsi vengono tenuti da un Monitore CRI abilitato all'insegnamento della/e materie specifiche.

Su particolari tematiche di carattere medico scientifico possono concorrere Medici e Infermieri



della CRI, dipendenti o volontari e/o Medici specialisti, eventualmente richiesti per le varie materie.

* I Programmi dei Corsi sono allegati alla presente Delibera.

Al termine dei Corsi sopraindicati è rilasciato ai partecipanti un Attestato di frequenza. Tale Attestato deve riportare la dicitura "Il presente Attestato non può essere utilizzato per farne oggetto di prestazioni professionali".

Art. 5 - I Corsi rivolti alla popolazione vengono gestiti dai Comitati Locali o dai Comitati Provinciali dell'Associazione, qualora nella Sede capoluogo di Provincia non coesista il Comitato Locale, secondo le disposizioni contenute negli articoli che seguono.

Art. 6 - Monitore è colui che, avendo frequentato il Corso per aspiranti Monitori della disciplina specifica prevista tra quelle riportate all'art. 4, ha superato l'esame per l'idoneità all'insegnamento di quella materia.

Ai Corsi per Monitori possono accedere gli appartenenti alle Componenti Volontaristiche CRI, in possesso dei seguenti requisiti di base:

- a) aver compiuto il 18° anno di età;
- b) presentazione della candidatura da parte del Vertice locale di Componente;
- c) aver versato la quota di iscrizione prevista per il Corso, fissata con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione, sentito il parere del Comitato Tecnico;
- d) avere un'anzianità di Socio CRI, attivo nella Componente di appartenenza, di almeno due anni.

Titolo di studio richiesto:

- Per i Volontari del Soccorso: Diploma di Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado e completamento del corso previsto per i V.d.S. al terzo livello (O.S.E.S.) e superamento dei relativi esami.

- Per i Pionieri: Diploma di Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado, corso previsto per la Componente e superamento dei relativi esami.

- Per le Infermiere Volontarie, si prescinde dal Diploma di cui sopra. Accedono direttamente ai Corsi per aspiranti Monitori le II.VV. che abbiano superato il secondo anno di Scuola Media Superiore, in considerazione della particolare preparazione tecnico-professionale acquisita grazie al Corso biennale della Scuola per Infermiere Volontarie.

- Lo stesso criterio vale per gli Infermieri Professionali e i Fisioterapisti della Riabilitazione che abbiano conseguito il Diploma a seguito del Corso completo previsto prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per gli appartenenti al Corpo Militare, al Comitato Femminile, al Gruppo Donatori Sangue: Laurea o Diploma con attinenza nel Settore sanitario. Tali categorie - ove sprovviste di titoli sopra citati, ma in possesso di Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado - devono acquisire, per accedere al Corso per aspiranti Monitori, una preparazione specifica; infatti i corsi



per Monitori presuppongono una formazione culturale di base ed esperienze già acquisite in campo sanitario.

Per queste categorie è quindi prevista una preparazione preliminare, attraverso la frequenza ad un apposito Corso Propedeutico. Per gli esami relativi a tale Corso di formazione è prevista un'apposita Commissione, presieduta da un Delegato del Presidente del Comitato, in cui siano presenti il Docente, un Medico delegato dalla CRI e un Rappresentante per ogni Componente presente nel Corso.

I Volontari laureati in medicina o in scienze infermieristiche appartenenti a qualsiasi Componente, per svolgere Corsi alla popolazione adulta e scolastica, dovranno conseguire il titolo di Monitore, superando l'esame previsto per la disciplina specifica. Per quanto riguarda la partecipazione al Corso, è facoltativa la frequenza alle lezioni medico-scientifiche relative alla propria competenza, mentre saranno obbligatorie le lezioni volte alla informazione metodologica ed alla preparazione didattico-pedagogica. E' auspicabile tuttavia la frequenza del Corso completo.

Art. 7 - Il Corso per aspiranti Monitori si articola nelle ore di lezioni secondo i programmi relativi ai Corsi specifici riportati negli allegati, parte integrante della presente Delibera.

Docente del Corso è un Capomonitor nella disciplina specifica. Medici specialisti interni ed esterni possono concorrere con lezioni supplementari su particolari argomenti tecnico-scientifici.

I Volontari Medici Monitori CRI per svolgere i Corsi di formazione dei Monitori devono sostenere l'esame a Capomonitor della disciplina specifica, ai sensi del successivo art. 12 (commi: b,c).

Al termine del Corso gli aspiranti che hanno seguito almeno l'80% delle ore complessive previste per il Corso specifico, sostengono una prova di esame per l'idoneità all'insegnamento, davanti ad una Commissione presieduta dal Presidente del Comitato Locale o del Comitato Provinciale CRI, qualora nella Sede capoluogo di Provincia non coesista il Comitato Locale, o da un suo Delegato e composta dal Docente del Corso e da un Medico scelto dal Presidente del Comitato che ha organizzato il Corso. Tra la fine del corso e l'esame deve trascorrere un periodo di almeno due settimane.

La prova di esame consiste nello svolgimento di una lezione-tipo del Corso base, il cui argomento viene assegnato dalla Commissione al candidato 24 ore prima della prova stessa, mediante estrazione a sorte.

La Commissione esaminatrice valuta l'abilità comunicativa e didattica, nonché la preparazione teorico-pratica del candidato anche su tutta la materia del Corso.

Il giudizio della Commissione è insindacabile. A chi supera la prova è rilasciato un Attestato con a margine la dicitura: "*Il presente Attestato ha valore unicamente nell'ambito della CRI*". Copia dell'attestato viene inserita nel fascicolo personale dell'interessato.

Art. 8 - Il Capomonitor Docente dei Corsi per aspiranti Monitori, nello svolgimento del Corso può essere coadiuvato da un secondo Capomonitor Docente.



Art. 9 - Il Monitore può essere impiegato nei Corsi di formazione e aggiornamento delle Componenti Volontaristiche.

Art. 10 - Le entrate finanziarie dei Corsi devono essere versate alle Unità CRI che hanno organizzato i Corsi stessi, specificando la causale del versamento. Tali entrate devono essere utilizzate esclusivamente per le spese relative ai Corsi e per la promozione delle attività didattiche. L'ammontare delle quote è fissato con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione, sentito il parere del Comitato Tecnico.

Art. 11 - Al personale Volontario che svolge l'attività didattica di cui agli artt. 4 e 7 è attribuito, salvo rinuncia scritta da parte dell'interessato, un rimborso forfettario che viene corrisposto per ogni 2 ore di lezione. Il relativo ammontare, le modalità di erogazione e il titolo in base al quale viene riconosciuto, vengono stabiliti con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione, sentito il parere del Comitato Tecnico, ed erogato a cura delle Unità CRI organizzatrici, con i fondi di cui all'art. 10.

Al personale Volontario dell'Associazione che svolge l'attività didattica fuori sede viene applicato il trattamento di missione, secondo la normativa in vigore. Il relativo onere economico grava sui fondi di cui all'art. 10 a carico delle Unità CRI organizzatrici.

L'eventuale rinuncia di detto rimborso da parte del Monitore, vincola il Comitato ad utilizzarlo per spese relative ai Corsi e per la promozione delle attività didattiche.

Art. 12 - Capomonitore è colui che ha superato il relativo esame abilitante alla preparazione dei Monitori.

I requisiti per aspiranti Capomonitori sono i seguenti:

- a) Essere in possesso di Diploma di Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado;
- b) Essere Monitore della disciplina nella quale si aspira a diventare Capomonitore;
- c) Aver tenuto in tale disciplina almeno n. 8 Corsi base completi per adulti, di cui almeno 2 svolti nell'ultimo anno, rivolti alla popolazione adulta. Sono considerati equipollenti i Corsi di formazione alle Componenti Volontaristiche.

Esami:

Le Commissioni di esame per Capomonitori sono attualmente previste nelle seguenti Sedi dei Comitati Provinciali CRI: **Brindisi - Cagliari - Catania - Napoli - Padova - Roma - Torino.**

Le Commissioni di esame sono nominate con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione, sentito il parere del Comitato Tecnico, e sono composte da:

- 1) Presidente: il Presidente del Comitato Provinciale CRI o suo Delegato;
- 2) Membro: un Medico, scelto fra le Componenti Volontaristiche, a rotazione;
- 3) Membro: un Capomonitore, scelto tra le Componenti Volontaristiche, a rotazione, in relazione alla disciplina specifica.



- 282 / 07

Il Medico ed il Capomontore sono designati, alternativamente, dai Vertici Nazionali della Componente Volontaristica d'appartenenza.

Le Commissioni restano in carica per 2 anni rinnovabili, consecutivamente, per un solo biennio.

Valutazioni: ciascuno dei 3 Membri della Commissione ha a disposizione 10 punti ripartiti come di seguito indicato:

- Valutazione dei Corsi svolti:
 - a chi avrà svolto 8 Corsi - punti 0
 - a chi avrà svolto 9 Corsi - punti 0,25
 - a chi avrà svolto 10 Corsi - punti 0,50
 - a chi avrà svolto 12 o più Corsi - punti 1
- Valutazione dell'attitudine alla Didattica:
 - personalità e capacità d' insegnamento (giudizio globale) - punti 4
 - cognizioni scientifiche - punti 5.

L'esame per Capomontore prevede la discussione di una lezione di fronte alla Commissione di cui sopra, su 5 argomenti estratti a sorte al momento dell'esame, dal programma dei Corsi per aspiranti Montori. Conseguo il titolo di Capomontore chi ha ottenuto almeno 23/30. Il relativo Attestato dovrà riportare la dicitura "*Il presente Attestato ha valore soltanto nell'ambito della CRI*". Copia di tale Attestato viene inserita nel fascicolo personale dell'interessato.

Art. 13 - La richiesta di partecipazione agli esami per Capomontori deve essere inoltrata ai Presidenti delle apposite Commissioni d'esame, a firma dei Presidenti dei Comitati Locali o anche Provinciali dell'Associazione, qualora (*nella Sede capoluogo di Provincia*) non coesista il Comitato Locale. Tale richiesta deve essere accompagnata da una copia del titolo di studio, da una copia dell'attestato di Montore e da un curriculum esplicativo delle specifiche attività, capacità e qualità del Montore, a firma dello stesso Presidente.

Art. 14 - I Montori e i Capomontori devono essere aggiornati almeno una volta l'anno. I Montori e Capomontori devono essere rivalutati almeno ogni 5 anni.

Un Capomontore o Montore, che intenda riprendere l'insegnamento, dopo un periodo di inattività superiore a 2 anni, deve frequentare, con presenza obbligatoria a scopo di aggiornamento e senza sostenere l'esame finale, un Corso per aspirante Montore relativo alla materia in cui è specializzato, solo per le parti svolte dal Capomontore, escludendo le parti svolte dagli allievi come prove didattiche. In alternativa può seguire un Corso alla popolazione sul medesimo argomento, tenuto da un Capomontore o da un Montore attivo.





**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE**

Allegato n.2 alla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I.

n. **282 / 07** del **24 NOV. 2007**

**PROGRAMMA del Corso di
PRIMO SOCCORSO, PREVENZIONE INFORTUNI E PROTEZIONE CIVILE
per aspiranti MONITORI CRI
(almeno 60 ore di lezione)**

- Introduzione ai Corsi di Educazione Sanitaria della C.R.I.
Introduzione al PRIMO SOCCORSO. Definizione di Primo Soccorso e Pronto Soccorso. Il Sistema di Emergenza-Urgenza.
Concetti di Urgenza e Gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati (triage).
Condotta del soccorritore occasionale. L'autoprotezione. Esame dell'Infortunato*. Attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria.
*Esame dell'infortunato: Controllo primario - Metodi di valutazione delle funzioni vitali: Coscienza - Attività respiratoria - Attività cardiocircolatoria.
L'infortunato incosciente.
La catena della sopravvivenza. Che cos'è il B.L.S. (Supporto di base delle funzioni vitali). Che cosa è la defibrillazione precoce. Che cos'è l'A.C.L.S. (Supporto Vitale Avanzato). L'importanza del Primo Soccorritore.
L'ABC del soccorso = A (Airway = Apertura delle vie aeree) - B (Breathing = Controllo respirazione) - C (Circulation = Compressioni toraciche).
L'infortunato incosciente che respira normalmente. Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.
Aspetti legali del Primo Soccorso: l'omissione di soccorso
L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente.
- Cellule - tessuti - organi - apparati. La vita delle cellule; le funzioni delle cellule (produzione di energia, processi di sintesi). La respirazione cellulare.
Apparato respiratorio (anatomia e fisiologia). La respirazione polmonare.
Il 'triangolo della vita'.
- La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP): tecnica della Respirazione Artificiale; tecnica del Massaggio Cardiaco.
B.L.S. nell'adulto 1) in caso di arresto cardiaco primario 2) in caso di arresto respiratorio primario.
B.L.S. pediatrico.
Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.
Manovra di prono-supinazione (come portare in posizione supina un infortunato prono).



- Cause di asfissia. Prevenzione e Primo Soccorso.
 - Ostruzione delle vie aeree. Corpi estranei: manovre di disostruzione (esercitazioni pratiche)
Annegamento. Idrocuzione.
 - Paralisi dei muscoli respiratori: folgorazione, farmaci, alcool, droghe, ecc.
 - Arresto respiratorio per compressione toracica, per traumi toracici.
 - Alterazioni nella composizione dell'aria: CO₂ di origine endogena, CO₂ di origine esogena.
 - Avvelenamento da gas tossici; avvelenamento da monossido di Carbonio (CO).
 - Arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.
- Apparato cardiocircolatorio (anatomia e fisiologia).
Il tragitto del sangue.
La pressione arteriosa. Il polso: vari tipi di polso.
Il sangue (composizione e funzioni). I gruppi sanguigni. Cenni sulla terapia trasfusionale.
Cenni sul sistema linfatico.
- Emorragie: esterne, esteriorizzate, interne.
Emorragie esterne semplici e gravissime: tamponamento; punti di compressione a distanza; uso del laccio emostatico.
Sindrome da schiacciamento.
Emorragie esteriorizzate: epistassi, otorragia, emoftoe, emottisi, ematemesi, melena, rettorragia, proctorragia, menorragia e metrorragia.
Emorragie interne. Emorragie in cavità.
- Lo Shock : vari tipi di shock. Prevenzione e Primo Soccorso
- La cute (anatomia e fisiologia).
Le ferite: vari tipi di ferite e loro complicanze.
Disinfezione delle ferite semplici. Medicazioni e bendaggi.
Le ferite gravi: ferite penetranti; ferite al torace; ferite all'addome. Fasciature protettive con triangoli.
Posizionamento del ferito.
Il tetano. Concetto di Immunità: immunità attiva e passiva; immunità naturali e artificiali.
Vaccinazione. Sieroprofilassi.
Le ustioni: ustioni termiche, ustioni elettriche, ustioni da irraggiamento, ustioni da sostanze chimiche.
I congelamenti.
- Apparato di sostegno e locomozione: ossa, articolazioni, muscoli (anatomia e fisiologia).
Lesioni muscolari (stiramento, strappo muscolare).
Traumi delle articolazioni (distorsioni, lussazioni).
Fratture: vari tipi di fratture.
Nozioni pratiche per l'immobilizzazione di lesioni osteo-articolari in diverse sedi: arto superiore, arto inferiore; lesioni toraciche.
- Sistema nervoso (anatomia e fisiologia). Sistema nervoso somatico e sistema nervoso vegetativo.
Sistema nervoso centrale e periferico.



n. del 24 NOV. 2007
- 282 / 07

- Traumi cranici. Lesioni esterne: fratture craniche. Lesioni interne: commozione cerebrale, contusione cerebrale, emorragia cerebrale, ematoma cerebrale.
Primo Soccorso ad un traumatizzato cranico.
Infortunato portatore di casco: manovre per eventuale estrazione.
- Traumi vertebrali. Cause, sintomi.
Comportamento del Primo Soccorritore in caso di sospetta lesione di colonna vertebrale.
Presidi di immobilizzazione e trasporto usati nel Soccorso Qualificato (barella a cucchiaio, asse spinale, materassino a depressione).
- Malori improvvisi. Alterazioni e perdite di coscienza. Lo stato di coma.
Valutazione dei malori improvvisi.
Stati di ipotensione arteriosa: lipotimia, sincope, collasso cardiocircolatorio (shock).
Stati patologici dovuti ad ipertensione arteriosa. Arteriosclerosi e ateromasia; concetti di trombo ed embolo. Prevenzione.
Congestione cerebrale. Ictus cerebrale. Primo Soccorso.
Le cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto del miocardio. Prevenzione delle malattie cardiovascolari.
L'edema polmonare acuto.
- Malori dovuti a cause ambientali : colpo di sole, colpo di calore; assideramento.
- Malori dovuti ad affezioni del sistema nervoso: epilessia, convulsioni febbrili nel bambino. Crisi isterica. Crisi di panico.
- Apparato digerente (anatomia e fisiologia).
Avvelenamenti, intossicazioni da cibi, farmaci, sostanze caustiche. Intossicazione acuta da alcool.
Prevenzione e Primo Soccorso.
Coliche epatiche, intestinali, renali.
Malori dovuti ad alterazioni metaboliche: il coma iperglicemico; il coma ipoglicemico.
- Aspetti di urgenza delle tossicodipendenze. Tossicodipendenza da alcool. Tossicodipendenza da sostanze stupefacenti. Tossicodipendenza da oppiacei: crisi da astinenza, crisi da overdose. Tossicodipendenza da droghe d'abuso più comuni.
- Corpi estranei.
- Punture di insetti. Morsi di animali.
- Primo Soccorso in caso di parto precipitoso.
- Impiego diapositive, filmati.
- La didattica dei Corsi di Educazione Sanitaria: richiamo organico alle nozioni di didattica scaturite dalle prove di lezione degli allievi.
- **Protezione civile**
La Protezione Civile nei diversi rischi: sismico, idrogeologico, chimico, nucleare, radiologico (questi temi andranno sviluppati secondo la mappa di rischio regionale). Norme di comportamento nelle varie emergenze.



Allegato n.2 alla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I.

n.

del 24 NOV. 2007

282/07

- **La Croce Rossa**

Storia della Croce Rossa. I 7 Principi della Croce Rossa. Le Convenzioni di Ginevra. Gli Organi della Croce Rossa Internazionale. Organizzazione della CRI con particolare riguardo alle Componenti volontarie: Corpo militare, Corpo Infermiere Volontarie, Corpo Volontari del soccorso, Corpo Pionieri, Comitato Nazionale Femminile, Gruppo Donatori di sangue.

***N.B.** Le lezioni devono essere integrate con le Direttive Didattiche ad uso dei Monitori della CRI. La revisione e l'aggiornamento di questo testo da parte del Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria è in corso. Le norme e le regole didattiche di base verranno applicate e ribadite durante tutte le prove di lezione che durante il Corso il Capomonitore farà svolgere a ciascun allievo aspirante Monitore. Queste norme valgono per tutti i Corsi di formazione Monitori.*



**PROGRAMMA del Corso Base di
PRIMO SOCCORSO, PREVENZIONE INFORTUNI E PROTEZIONE CIVILE
per la POPOLAZIONE adulta
(9 /10 lezioni di 2 ore)**

1. Introduzione al Primo Soccorso. Concetti di Urgenza e Gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati. Condotta del soccorritore. L'autoprotezione. Esame dell'infortunato. Attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria.
La 'catena della sopravvivenza'. Il B.L.S. (Basic Life Support = Supporto vitale di base). La defibrillazione precoce. L'importanza del Primo Soccorritore.
Valutazione dello stato di coscienza. L'infortunato incosciente.
Apertura delle vie aeree, controllo della respirazione.
L'infortunato incosciente che respira. Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.
Aspetti legali del Primo Soccorso (l'omissione di soccorso).
L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente.
Introduzione all'apparato respiratorio: concetti di cellula, tessuto, organo, apparato. La vita delle cellule; funzioni delle cellule. La respirazione cellulare.
2. L'apparato respiratorio (cenni di anatomia e fisiologia). Il 'triangolo della vita'.
La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP): tecnica della Respirazione Artificiale; tecnica del Massaggio Cardiaco.
B.L.S. nell'adulto 1) in caso di arresto cardiaco primario 2) in caso di arresto respiratorio primario.
B.L.S. pediatrico.
Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.
Cause di arresto respiratorio. Ostruzione delle vie aeree (manovre di disostruzione: esercitazioni pratiche). Annegamento. Folgorazione. Farmaci, alcool, droghe. Alterazione nella composizione dell'aria inspirata (eccesso di CO₂). Presenza di gas tossici. Arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.
3. Ripasso del B.L.S. Completamento esercitazioni pratiche.
Apparato Cardiocircolatorio (anatomia e fisiologia). Il sangue. Cenni sulla donazione del sangue.
Emorragie esterne, esteriorizzate, interne.
Tamponamento di emorragie esterne semplici.
Emorragie profuse: punti di compressione a distanza; uso del laccio emostatico.
Emorragie esteriorizzate. Emorragie interne.
4. Lo stato di shock (cause e tipi di shock). Prevenzione e Primo Soccorso.
La cute. Le ferite. Ferite semplici. Medicazioni, bendaggi.
Ferite gravi. Triangolazioni protettive. Posizionamento del ferito.
Il tetano. Vaccinazione, sieroprofilassi. Concetto di immunità: attiva e passiva - naturale e artificiale.
5. Le ustioni. I congelamenti.
Apparato osteo-articolare. Lesioni ai muscoli. Lesioni alle articolazioni (distorsioni, lussazioni).
Fratture: classificazione. Immobilizzazioni di fortuna per sospette lesioni agli arti superiori, inferiori, al torace.
6. Sistema nervoso centrale e periferico.



n. del 24 NOV. 2007
- 282 / 07

Traumi cranici: lesioni esterne (frattura cranica); lesioni interne (commozione cerebrale, contusione cerebrale, compressione cerebrale). Primo Soccorso.

Traumi vertebrali. Sospetta frattura di colonna vertebrale. Comportamento del Primo Soccorritore. (Si dia, se possibile, inizio alla lezione successiva).

7. Malori improvvisi, perdite di coscienza. Lipotimia, sincope.
Ipertensione, arteriosclerosi, ateromasia; concetti di trombo e di embolo.
Congestione cerebrale, ictus cerebrale. Prevenzione e Primo Soccorso.
Le cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto del miocardio. Arresto cardiaco improvviso: ripasso parte pratica del B.L.S. (RCP a 1 e a 2 soccorritori).
Prevenzione delle malattie cardiovascolari.
L'edema polmonare acuto.
8. Malori dovuti a cause ambientali (colpo di calore, assideramento).
Malori relativi al sistema nervoso centrale: epilessia, convulsioni febbrili nel bambino. Crisi isterica. Crisi di panico.
Apparato digerente. Avvelenamenti; intossicazione da cibi, farmaci, sostanze chimiche. Alcoolismo acuto. Prevenzione e Primo soccorso.
Coliche epatiche, intestinali, renali.
Emergenze nel diabete: crisi iperglicemica; crisi ipoglicemica.
9. Tossicodipendenze. Alcoolismo cronico. Tossicodipendenza da oppiacei: crisi da overdose; crisi da astinenza. Tossicodipendenza da droghe d'abuso più comuni.
Corpi estranei nell'occhio, nell'orecchio. Punture di insetti. Morsi di animali.
Il parto precipitoso.
10. Lezione supplementare di riserva ed integrativa.
Ripasso parte pratica (BLS - RCP).
Eventuale proiezione diapositive o filmati.
Storia e Principi della Croce Rossa. La Protezione Civile.

N.B. Norme di comportamento nella Protezione Civile verranno segnalate durante il corso nella trattazione di argomenti correlati.



282 / 07

**PROGRAMMA del CORSO di PRIMO SOCCORSO
per le SCUOLE MEDIE INFERIORI
(10 lezioni di 1 ora ciascuna o 5 lezioni biorarie)**

- * Verrà sintetizzata l'anatomia dei 3 apparati fondamentali (apparati respiratorio e circolatorio, sistema nervoso) basandosi sul concetto didattico del "triangolo della vita", impiegando i relativi tabelloni anatomici.
Solo cenni brevissimi sull'anatomia di altri organi per introdurre i diversi argomenti (es. pelle, ossa, apparato digerente, ecc.). Solitamente nella III media lezioni di anatomia sui principali apparati sono già state svolte dall'insegnate di ruolo (informarsi).
- * Il B.L.S. La catena dei soccorsi.
Dare sempre molto rilievo alla chiamata del Soccorso Qualificato (118) e il modo corretto con cui effettuarla: argomento importantissimo da segnalare continuamente.
- * Si punterà prevalentemente sulla parte pratica, facendo scaturire le domande durante le esercitazioni.
Posizione Laterale di Sicurezza : farla provare a tutti.
- * Dimostrazione di Rianimazione Cardio-Polmonare.
- * Emorragie esterne semplici e gravissime. Parte pratica.
Delle emorragie esterorizzate si tratteranno solo l'epistassi e l'otorragia, escludendo le altre.
Cenni sulla donazione del sangue come atto di solidarietà.
- * Medicazione di piccole ferite. Applicazione del cerotto. Tubolari di rete.
- * Le ustioni.
- * Per quanto riguarda i "malori", dare rilievo alla lipotimia, allo stato di coma (es. ictus cerebrale) e all'attacco cardiaco (infarto del miocardio). Cenni sull'epilessia.
- * Puntare molto sulla prevenzione degli incidenti scolastici, domestici e stradali.

N.B. Ricordare che i Corsi nelle Scuole rappresentano un'importante promozione al Volontariato. Gli allievi vanno invitati a seguire Corsi completi in Croce Rossa (citare i Corsi per Pionieri). Parlare delle attività CRI e delle Componenti Volontarie di Croce Rossa.
Presentarsi sempre nelle scuole indossando la divisa della propria Componente CRI.



**PROGRAMMA DEL CORSO B.L.S. (Basic Life Support - Supporto di Base delle Funzioni Vitali)
per la POPOLAZIONE adulta
(Corso breve: 5/7 ore per 10-12 allievi)**

- La "catena della sopravvivenza". Importanza del Primo Soccorritore Valutazione della dinamica dell'evento. Autoprotezione. Attivazione precoce del sistema Emergenza-Urgenza 118.
- Il B.L.S. (Basic Life Support = Supporto vitale di base).
 - Valutazione dello stato di coscienza
 - L'infortunato incosciente: apertura delle vie aeree, controllo della respirazione.
 - L'infortunato incosciente che respira: Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.
 - L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente: Rianimazione Cardio-Polmonare.
- B.L.S. in caso di arresto cardiaco primario.
- B.L.S. in caso di arresto respiratorio primario.
- Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.
- L'infarto del miocardio: sintomi e segni. La morte improvvisa.
- Cause di arresto respiratorio: ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo (manovre di disostruzione: esercitazioni pratiche); annegamento; trauma; folgorazione; intossicazione da farmaci, alcool, droghe; alterazione nella composizione dell'aria inspirata (eccesso di CO₂); presenza di gas tossici; arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.
- Cenni sulla defibrillazione precoce.
- Aspetti medico-legali del B.L.S.

Formazione al B.L.S.

La C.R.I. ha antica tradizione nel campo della diffusione delle manovre di Rianimazione Cardio-Polmonare. Per la formazione al B.L.S. dei Monitori di Primo Soccorso e quindi per il B.L.S. da diffondere nei Corsi di Primo Soccorso destinati alla popolazione, la C.R.I. ha fatto riferimento nei programmi e nei testi ai vari livelli, alle Linee Guida Internazionali di I.L.C.O.R. ed EUROPEAN RESUSCITATION COUNCIL (E.R.C.).



n. del 24 NOV. 2007
- 282 / 0 -

PROGRAMMA del Corso
ASSISTENZA AL MALATO E ALL'ANZIANO IN FAMIGLIA
per aspiranti MONITORI CRI
(almeno 42 ore di lezione)

Assistenza al malato

- Introduzione al corso. Scopi del corso. Principi di base.
Salute e malattia. Norme generali di prevenzione (prevenzione primaria, secondaria, terziaria).
L'igiene nei suoi vari aspetti.
L'igiene alimentare. I nutrienti: carboidrati, lipidi, proteine, vitamine, sali minerali, acqua.
Principi di dietetica (lezione preparatoria per affrontare la dieta del malato, dell'anziano, il diabete, le malattie cardiovascolari, ecc.).
I corpi chetonici: esempio di alterazione metabolica (nell'infanzia, nel diabete, nel digiuno).
Disturbi della condotta alimentare (anoressia, bulimia).
- Igiene personale: del malato, del curante. Lavaggio delle mani. Indumenti protettivi nella cura del malato.
Igiene dell'ambiente, eliminazione dei rifiuti.
Il malato. Sintomi e segni di malattia.
La febbre. Temperatura. Polso. Pressione arteriosa. Raccolta di urine e feci.
Rapporto giornaliero (foglio di malattia).
- Comportamento e atteggiamenti della persona curante.
Psicologia del malato (acuto, cronico, lungodegente).
Il letto del malato: posizione, dimensioni, rialzi di fortuna.
Cambiamento del lenzuolo inferiore con il malato a letto.
Cambiamento del lenzuolo superiore con il malato a letto.
Scorrimento della traversa.
Posizionamento del malato seduto.
Come vestire e svestire il malato allettato, poco (o non) collaborante.
Esercitazioni pratiche.
- Ripresa esercitazioni pratiche della lezione precedente.
La pulizia del malato. Toilette quotidiana.
La pulizia del cavo orale. Lavaggio dei denti nel malato collaborante, poco collaborante, non collaborante. Lavaggio delle protesi. Come prevenire la candidosi orale.
L'uso della padella. L'igiene intima del malato.
Il bagno a letto.
- Prevenzione delle ulcere da compressione (piaghe da decubito).
Il vitto del malato (dieta liquida, dieta semiliquida, dieta leggera).
- Gli agenti patogeni. Gli agenti patogeni biologici: batteri, virus; miceti, protozoi; metazoi.
Condizioni di vita dei germi. I germi patogeni. I germi detti "ospiti abituali" o "germi opportunisti".
Immunità attiva e passiva. Immunità naturali e artificiali. Vaccinazione, sieroprofilassi.



1282 / 07

- I farmaci antimicrobici. Sulfamidici, antibiotici. La chemioresistenza, l'antibioticoresistenza. Errori più comuni nella somministrazione dei farmaci. Farmaci e loro tossicità. Modalità pratiche di somministrazione (comprese, pillole, capsule, supposte, sciroppi, gocce).
- Cure semplici ordinate dal medico: clistere, applicazioni di caldo e di freddo, inalazioni. La convalescenza. Il paziente terminale. La terapia antalgica. Cure etiche. Assistenza al morente.

Assistenza all'anziano

- Gerontologia e geriatria. L'anziano nell'attuale società. La psicologia dell'anziano. Mutamenti fisiologici della terza età (psichici e fisici). Prevenzione dell'invecchiamento precoce.
- Le malattie croniche. Malattie dell'apparato respiratorio: bronchite cronica, enfisema polmonare, tubercolosi (con particolare cenno alla tubercolosi post-primaria).
- Le malattie delle arterie. Cardiopatie ischemiche. Scopenso cardiaco. Vizi valvolari. Edema polmonare acuto. Ictus cerebrale. Cure al cardiopatico. Cure all'emiplegico.
- Arteriti periferiche. Malattie delle vene (varici, flebiti). Le patologie non traumatiche dell'apparato locomotore. Artrite. Artrosi. Osteoporosi. Cenni sulle malattie reumatiche.
- Prevenzione dei tumori: segni premonitori.
- Il diabete mellito (tipo I e tipo II). Cause ed evoluzione. Squilibri, emergenze.
- Malattia di Parkinson. Demenze; la Malattia di Alzheimer. Lo stato confusionale acuto.
- I diritti dell'anziano.



282 / 07

PROGRAMMA del Corso
ASSISTENZA AL MALATO E ALL'ANZIANO IN FAMIGLIA
per la POPOLAZIONE adulta
(12 lezioni di 2 ore ciascuna: 7 lezioni "Malato" + 5 lezioni "Anziano")

Assistenza al Malato

1. La salute, la malattia, la prevenzione. L'igiene nei suoi vari aspetti.
L'igiene alimentare. I nutrienti. Principi fondamentali di dietetica.
2. Conversazione sull'alimentazione. I corpi chetonici: nel bambino, nel digiuno, nel diabete.
Sintomi e segni di malattia. La febbre. Misurazione della temperatura. Il polso. La Pressione Arteriosa.
Il letto. Cambio di lenzuola col malato a letto. Posizioni del malato.
3. Esercitazioni parti pratiche.
Pulizia del malato. Pulizia del cavo orale.
L'uso della padella. L'igiene intima del malato. Il bagno a letto.
4. Completamento delle esercitazioni parti pratiche già svolte.
Prevenzione delle piaghe da decubito.
Il vitto del malato: dieta liquida, semiliquida, leggera.
5. Agenti patogeni biologici: batteri, virus; miceti, protozoi, metazoi.
Condizioni di vita dei germi. I germi 'opportunisti'. Le difese dell'organismo.
Immunità attiva e passiva. Immunità naturali e artificiali.
6. I farmaci antimicrobici. Il fenomeno della resistenza batterica.
Errori più comuni nella somministrazione dei farmaci. Rischi dell'automedicazione.
Corretta somministrazione dei farmaci.
7. Cure e trattamenti terapeutici vari (clistere, applicazioni di caldo e di freddo, inalazioni, ecc.).
Assistenza ai malati gravi, in fase terminale. Cure al defunto.

Assistenza all'Anziano

8. Concetti di geriatria e gerontologia.
L'anziano nell'attuale società. Mutamenti naturali fisici e psichici della terza età.
9. Come evitare l'invecchiamento precoce. L'alimentazione dell'anziano sano.
La terapia occupazionale.
L'anziano ammalato. Le malattie croniche.
Malattie dell'apparato respiratorio (bronchite cronica, enfisema polmonare, tubercolosi).
10. Malattie delle arterie. Cardiopatie ischemiche. Ictus cerebrale. Scompenso cardiaco.
Vizi valvolari. Edema polmonare acuto.
Cure al cardiopatico. Cure all'emiplegico.
11. Le patologie non traumatiche dell'apparato locomotore. Artrite. Artrosi. Osteoporosi.
Cenni sulle malattie reumatiche.
Il diabete mellito. Cause. Tipi di diabete (I e II). Evoluzione. Squilibri ed emergenze.



Allegato n.7 alla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I.

n. ^{del} 24 NOV. 2007
- 282 / 07

12. Malattia di Parkinson.

Demenze; la Malattia di Alzheimer. Lo stato confusionale acuto.

13. I diritti dell'anziano.



n. del 24 NOV. 2007
- 282 / 07

**PROGRAMMA del Corso MADRE E BAMBINO
per aspiranti MONITORI CRI
(almeno 44 ore di lezione)**

- Maternità e paternità responsabili sotto l'aspetto fisico- psichico - affettivo- morale ed economico.
Cellule somatiche. Cellule gameti.
L'apparato genitale femminile (anatomia e fisiologia). Ovogenesi. Ovulazione.
Il ciclo mestruale. Ormoni ovarici, ormoni ipofisari.
L'apparato genitale maschile. La catena della spermatogenesi. Ormoni sessuali maschili.
Ormoni ipofisari.
- La fecondazione. Zigote: la prima cellula somatica.
I cromosomi, i geni. Riproduzione delle cellule somatiche: la mitosi.
La produzione dei gameti: la meiosi (produzione di spermatozoi, produzione di ovocellule).
La determinazione del sesso.
La trasmissione dei caratteri ereditari. Caratteri dominanti, caratteri recessivi.
Malattie congenite; malattie ereditarie. La talassemia, l'emofilia.
La displasia congenita dell'anca.
- Concepimento, percorso dell'ovulo fecondato, annidamento.
Fasi di sviluppo dell'ovulo fecondato: dallo zigote alla formazione dei foglietti embrionali (cenni di embriogenesi). Gli annessi fetali (placenta, corion, amnios, sacco amniotico, cordone ombelicale).
Brevi cenni sulla circolazione fetale.
Periodo embrionale, periodo fetale.
- La gestazione; sintomi soggettivi. Controllo medico. Tests in gravidanza.
I gruppi sanguigni . Sistema ABO. Fattore Rhesus. Incompatibilità materno-fetale per il fattore Rh:
l'ittero emolitico del neonato.
- Igiene della gestante. Igiene alimentare.
Preparazione psico-fisica al parto.
Corredino, letto per il nascituro.
Eventuali disturbi in gravidanza: emorragie vaginali, gonfiori, emissione di liquido amniotico,
aumento improvviso di peso, mal di testa, ronzio alle orecchie, disturbi della vista, febbre, ecc.
Diminuzione delle urine. Mancanza di movimenti del feto. Gestosi.
Incidenza di malattie nel periodo prenatale.
Cause di aborto.
- Preparativi per il parto. Parto in Ospedale (vantaggi). Determinazione della data del parto.
Segni precursori. Inizio del travaglio. Autocontrollo della madre (respirazione e rilassamento).
Periodo di dilatazione. Periodo di espulsione.
Parto normale. Taglio del cordone ombelicale. Cure immediate al bambino.
Fase del "secondamento".
Primo intervento in caso di parto precipitoso.
- Bambino prematuro; immaturo.



Caratteristiche del neonato: peso, altezza, fontanelle, indice di APGAR, occhi, pelle, capelli.
Sonno, pianto, feci.

Ittero fisiologico del neonato.

Assistenza e prime cure. Medicazione del cordone ombelicale.

Come sollevare il bambino, come tenerlo in braccio, posizione sicura in culla.

Come si cambia il bambino. Toilette parziale: viso, manine, sederino, genitali.

Il bagno: dimostrazione.

Abbigliamento del bambino.

- La crescita del bambino
Alimentazione. Latte materno (vantaggi). Orari, razione quotidiana.
Alimentazione mista. Alimentazione artificiale.
Biberon e tettarelle. Sterilizzazione.
Alimenti complementari.
Divezzamento.
- Sviluppo fisico- psichico nel I anno di vita.
Sviluppo fisico: sviluppo ponderale, sensoriale, motorio, controllo sfinteri.
La comunicazione madre-bambino e padre-bambino.
I giocattoli. I giochi e la socializzazione. La comunicazione col bambino e fra i bambini.
L'azione dei mass-media nella determinazione dei comportamenti e degli atteggiamenti.
Informazione ed educazione sessuale.
- La malattia: conoscere per prevenire e curare.
Prevenzione delle malattie contagiose. Calendario delle vaccinazioni (obbligatorie e consigliate).
Le principali malattie infettive dell'infanzia.
I bambini e gli animali: le zoonosi
Scoperta dei primi sintomi di malattia, chiamata del medico, somministrazione dei medicinali, farmacia casalinga.
Le principali malattie sociali, approfondimenti su Talassemia, Emofilia, Fibrosi cistica, Displasia congenita dell'anca.
- I rischi più comuni nell'infanzia. Prevenzione degli infortuni.
Il B.L.S. pediatrico (P.B.L.S.) - La Rianimazione Cardio-Polmonare nel neonato e nel bambino.
Disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.
- Procreazione responsabile. Cenni sulla contraccezione.
Cause di sterilità.
Prevenzione dei tumori della sfera genitale.
Malattie trasmesse sessualmente.



282 / 07 del **24 NOV. 2007**

**PROGRAMMA del Corso MADRE E BAMBINO
per la POPOLAZIONE adulta
(9/10 lezioni di due ore ciascuna)**

1. Paternità e maternità responsabile.
Cellule somatiche e cellule gameti.
L'apparato riproduttore femminile. Ovulazione. Mestruazione. Il ciclo ovarico.
Ormoni ovarici, ormoni ipofisari.
L'apparato riproduttore maschile. La spermatogenesi. Ormoni maschili.
2. La fecondazione. Trasmissione dei caratteri ereditari. Malattie congenite ed ereditarie.
3. Dopo il concepimento: percorso dell'uovo fecondato, annidamento ed impianto. Sviluppo dell'embrione. Gli annessi fetali. Fase embrionale e fase fetale.
La gravidanza. Esami e tests in gravidanza. Gruppi sanguigni, fattore Rhesus.
Igiene della futura madre. Eventuali disturbi in gravidanza. Gestosi.
4. La nascita: preparativi.
Il parto. Assistenza alla madre e al bambino durante e dopo il parto.
Il parto precipitoso: norme di comportamento di chi assiste.
5. Il neonato. Il prematuro, l'immaturo. Caratteristiche del neonato.
Pulizia parziale del bambino; il bagno; l'abbigliamento.
6. Alimentazione del neonato. L'allattamento al seno. Alimentazione mista, alimentazione artificiale.
Lo svezzamento.
7. Sviluppo fisico, mentale ed affettivo del bambino.
I diritti del bambino. Importanza della famiglia (conversazione).
8. Le malattie più comuni dell'infanzia.
L'infanzia e i suoi rischi.
Il B.L.S. pediatrico (P.B.L.S.). La Rianimazione Cardio-Polmonare nel neonato e nel bambino.
Disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.
9. Procreazione responsabile. Cenni sulla contraccezione.
Cause di sterilità.
Prevenzione dei tumori della sfera genitale.
Malattie trasmesse sessualmente.



n. **282 / 07** del **24 NOV. 2007**

**PROGRAMMA del Corso di EDUCAZIONE ALLA SALUTE
per aspiranti MONITORI CRI
(almeno 70 ore di lezione)**

- Introduzione: concetto di salute e malattia; concetto di prevenzione (primaria, secondaria, terziaria); concetto di fattori di rischio.

L'organismo umano. Cellule, tessuti, organi ed apparati.

Elementi fondamentali della cellula. Cenni generali sulle funzioni della cellula: produzione di energia, processi di sintesi, riproduzione cellulare.

Apparato respiratorio (anatomia e fisiologia): respirazione cellulare, respirazione polmonare.

Apparato cardio-circolatorio (anatomia e fisiologia).

Il sangue ed il sistema immunitario.

Apparato digerente (solo l'anatomia descrittiva).

(Il ripasso sarà effettuato usando i tabelloni anatomici)

I Nutrienti (Principi Alimentari semplici) energetici, plastici, protettivi: idrati di carbonio, lipidi, proteine, sali minerali, vitamine, acqua. Metabolismo degli alimenti.

- Apparato digerente (cenni di fisiologia): Digestione - Assorbimento - Utilizzo dei nutrienti.
Produzione di energia. Processi di sintesi.
Igiene alimentare. Errori alimentari più comuni (iperalimentazione, ipoalimentazione, disordini alimentari). Obesità, disturbi della condotta alimentare (anoressia, bulimia).
Ripartizione dei pasti. Importanza della prima colazione. Educazione alimentare.
Igiene degli alimenti. Scelta, conservazione, preparazione degli alimenti.
I corpi chetonici o acetone: esempio di alterazione metabolica (nell'infanzia, nel diabete, nel digiuno).
- Informazione sessuale. La sessualità umana. Le sue fasi (bambino, adolescente, adulto, anziano).
La vita, la riproduzione. Cellule somatiche, cellule gameti.
Apparato genitale femminile: anatomia e fisiologia degli organi genitali interni ed esterni.
Ovulazione. Mestruazione. Ormoni ovarici. Ormoni ipofisari.
Apparato genitale maschile: anatomia e fisiologia degli organi genitali interni ed esterni.
Controllo ormonale delle funzioni sessuali maschili.
La fecondazione. Lo zigote: prima cellula somatica.
- Determinazione dei caratteri ereditari. I cromosomi. I geni.
La mitosi. La meiosi. Determinazione del sesso. Caratteri ereditari dominanti e recessivi.
Cenni generali sulle malattie congenite ed ereditarie.
La talassemia. L'emofilia. La displasia congenita dell'anca.
L'importanza della visita prematrimoniale per una procreazione responsabile.
- Che cos'è il DNA. Che cos'è l'RNA (lezioni differenti per il Monitore e per la popolazione).
Proiezione di diapositive o slides di genetica (ripasso).
- Cenni di embriogenesi. Annessi embrionali.



n. del
- 282 / 07 24 NOV. 2007

Cenni sul decorso di gravidanza. La salute della gestante. Esami consigliati prima e durante la gravidanza. Gruppi sanguigni. Fattore Rhesus.

Alimentazione in gravidanza.

- Il parto. Il neonato: sue caratteristiche. Alimentazione del lattante: vantaggi dell'allattamento al seno. Proprietà del latte materno.
- Malattie acquisite: malattie infettive. Agenti patogeni.
Cenni di microbiologia: i microbi, i virus. Contagio, profilassi. L'immunità: concetti di antigene ed anticorpo. Calendario delle vaccinazioni (obbligatorie e consigliate)
Farmaci antimicrobici (sulfamidici, antibiotici). Fenomeno della farmacoresistenza.
Errori più comuni nell'assunzione di farmaci. Il pericolo dei farmaci. Il rischio dell'automedicazione.
- Esempi e trattazione di alcune importanti malattie infettive:
 - di origine microbica: la tubercolosi, il tifo.
 - di origine virale: l'influenza, l'infezione da HIV, l'epatiti virali, la rosolia, la parotite, ecc.Le malattie trasmesse sessualmente.
- La prevenzione dei tumori. I segni premonitori. Gli screening preventivi.
- Arteriosclerosi. Ateromasia. Ipertensione. Concetti di trombo ed embolo. Ictus cerebrale.
Cardiopatie ischemiche (angina pectoris, infarto del miocardio).
Edema polmonare acuto.
Arteriti periferiche. Prevenzione delle malattie delle arterie.
Malattie delle vene (varici, flebiti).
- Prevenzione delle patologie non traumatiche dell'apparato locomotore. Artrite. Artrosi. Osteoporosi.
- Il diabete mellito (con richiamo ai corpi chetonici trattati alla II lezione).
- Sviluppo fisico del bambino.
Igiene della persona. Igiene della bocca e dei denti. La carie dentaria: prevenzione.
La pediculosi.
L'alimentazione nell'infanzia. Il momento del pasto. Educazione alimentare. L'importanza della prima colazione.
Buone abitudini igieniche. L'attività fisica, lo sport.
- Sviluppo psico-fisico nel I anno di vita.
Salute psichica. Sviluppo della personalità. L'educazione.
Salute sociale: rapporto con la famiglia, la scuola, la società.
Conversazione di pedagogia.
Rapporti intergenerazionali (giovani, genitori, nonni).
N.B. Questa conversazione è la base per intraprendere il discorso sui "Malesseri e devianze giovanili"(alla base del fenomeno "tossicodipendenza")
- Uso ed abuso delle sostanze voluttuarie. Alcool. Fumo. Droghe.
Farmacodipendenza.
Storia del fenomeno "tossicodipendenza".



- 282 / 07^{n.} del 24 NOV. 2007

La salute dell'adolescente. Disturbi della condotta alimentare. Disagio psichico.
L'adolescenza: rapporto con gli adulti. Devianze e malesseri giovanili.
Comportamenti devianti. Rischio 'tossicofilo'.
Tatuaggi e piercing (prevenzione HCV e HBV).

- L'informazione e l'educazione sessuale. La contraccezione.

La didattica

Oltre alle solite norme che valgono per tutti i corsi, riguardanti il linguaggio semplificato, la progressione didattica, la schematizzazione, ecc. si segnalano i punti per la formazione del Monitore di Educazione alla salute:

** Modelli comunicativi e formativi: come orientare la prevenzione primaria (evidenziare i fattori di rischio).*

** Il "bersaglio": orientare la didattica a seconda dell'età o della tipologia degli allievi (utilizzare spunti mirati agli utenti su cui fare leva per essere più convincenti).*

** Mass-media ed Educazione alla salute : gestione delle informazioni correnti sulla salute.*

** Il ruolo della Croce Rossa nella promozione della salute.*



n. del
- 282 / 07 24 NOV. 2007

**PROGRAMMA del Corso di EDUCAZIONE ALLA SALUTE
per la POPOLAZIONE**
Corso per adulti e Scuole Superiori (14/15 lezioni di due ore ciascuna)
*Attenersi al programma del Corso per aspiranti Monitori *)*

- *) *Valgono gli stessi contenuti e la stessa progressione del corso per Monitori: non essendo un corso di formazione, ma un corso di informazione, bastano 28/30 ore di lezione.
(Il Corso di **Educazione alla salute** si svolge generalmente a gruppi di adulti che abbiano già seguito il Corso di Primo Soccorso. In questo caso, se il gruppo non ha già seguito altri tipi di Corso, sono necessarie le 14/15 lezioni biorarie sopra citate).*
- *Se il gruppo, dopo il Corso di "Primo Soccorso", ha seguito anche il Corso di "Assistenza al malato e all'anziano in famiglia", poiché molti argomenti sono già stati svolti, basteranno 9/10 lezioni biorarie.*
 - *Se il gruppo oltre ai Corsi di "Primo Soccorso" e "Assistenza al malato e all'anziano" ha già seguito anche il Corso "Madre e bambino", saranno sufficienti 5 lezioni biorarie supplementari.*



n. del
- 282 / 07 24 NOV. 2007

**PROGRAMMA del Corso di EDUCAZIONE ALLA SALUTE
per la SCUOLA MEDIA INFERIORE
(almeno 10 ore di lezione)**

- Cellule, tessuti, organi, apparati. La vita delle cellule. Produzione di energia, processi di sintesi. Ripasso degli apparati respiratorio, circolatorio, digerente. L'igiene definita nei suoi vari aspetti.
- Igiene alimentare. I Nutrienti: energetici, plastici, protettivi. Digestione, assorbimento, utilizzo dei nutrienti. Ripartizione dei pasti. Importanza della prima colazione. Disordini alimentari. Obesità. Igiene della bocca e dei denti.
- Informazione sessuale (*).
Struttura e funzioni degli apparati genitali femminile e maschile.
Trasmissione dei caratteri ereditari. Cromosomi. Geni. Il DNA.
Le malattie congenite. Le malattie ereditarie.
Fecondazione. Gravidanza. Parto.
- Le malattie infettive. Agenti patogeni: chimici, fisici, biologici.
Agenti patogeni biologici: microbi, virus, protozoi, metazoi.
Contagio diretto: concetti di 'malato' e di 'portatore'.
Contagio indiretto (alimenti, oggetti, acqua, suolo, aria, insetti).
Incubazione. Meccanismi di difesa. Immunità attiva e passiva. Vaccinazioni, sieroprofilassi.
Uso corretto dei farmaci antimicrobici: la resistenza batterica.
Esempi di malattie microbiche: la tubercolosi, il tifo.
Esempi di malattie virali: l'influenza, l'epatiti virali, l'infezione da HIV, la rosolia, la parotite, ecc.
- Le principali malattie sociali.
Cenni sul diabete.
Arteriosclerosi e aterosclerosi: prevenzione delle malattie vascolari.
I tumori. Prevenzione. I segni premonitori.
La Malattia reumatica.
Epilessia.
Corretta postura della colonna vertebrale.
- Uso delle sostanze voluttuarie. L'alcool. Il fumo.
Abuso dei farmaci. Farmacodipendenza.
Rischi connessi a tatuaggi e piercing.

(*) N.B. - La / le lezioni sulla informazione sessuale devono essere concordate con le Autorità scolastiche dal Coordinatore dei Corsi dell'Unità CRI. Nel caso vengano inserite nel programma, il corso può essere prolungato. In tal caso si tratterà anche l'infezione da HIV.



n. del
- 282 / 07 del **24 NOV. 2007**

**PROGRAMMA del Corso di EDUCAZIONE ALLA SALUTE
per la SCUOLA ELEMENTARE
(6 lezioni di 1 ora ciascuna)**

1. Il nostro corpo. La nostra salute. Quando siamo malati.
Significato di 'igiene' e suoi vari aspetti.
Cellule, tessuti ,organi, apparati.
Igiene alimentare. I nutrienti.
Educazione alimentare. Ripartizione dei pasti. L'importanza della prima colazione.
2. Cause di malattia. I germi. Vie di penetrazione dei germi patogeni.
I parassiti. Cenni sulla pediculosi.
3. Come prevenire le malattie. L'igiene personale, dell'ambiente (oggetti essenziali, utili, superflui).
Le vaccinazioni.
Igiene della bocca e dei denti. Prevenzione della carie dentaria.
4. Regole igieniche di vita sana e di prevenzione: l'aria pura, l'attività fisica, lo sport.
Prevenzione delle deviazioni della colonna vertebrale.
Prevenire gli incidenti, conoscere i rischi: pericoli e incidenti più comuni nell'infanzia. Gli infortuni domestici.
5. Pulizia e medicazione delle piccole ferite.
6. La Croce Rossa : principi ed ideali.

N.B. Se richiesta, si può inserire anche l'informazione sessuale: in tal caso saranno necessarie 1 - 2 ore supplementari. I temi trattati saranno:

- gli apparati riproduttori femminile e maschile
- la fecondazione
- la gravidanza
- il parto.



282 / 07

PROGRAMMA del CORSO PROPEDEUTICO
per l'ammissione ai Corsi per Monitori di Educazione Sanitaria
(Corpo Militare, Comitato Nazionale Femminile, Gruppo Donatori di Sangue)

L'Educazione Sanitaria.

Salute e malattia; prevenzione (primaria, secondaria, terziaria); i fattori di rischio.

Compiti, obiettivi e mezzi dell'E.S.

L'Educazione Sanitaria in Croce Rossa.

I corsi di Educazione Sanitaria per la popolazione.

Elementi di biologia cellulare.

La cellula elementare.

Gli organismi monocellulari. Virus e batteri (cenni).

Gli organismi pluricellulari.

Il corpo umano.

Il Primo Soccorso.

Introduzione al Primo Soccorso. Definizione di Primo Soccorso e Pronto Soccorso. Il Sistema di Emergenza-Urgenza.

Concetti di Urgenza e Gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati.

Condotta del soccorritore occasionale. L'autoprotezione. Esame dell'Infortunato*. Attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria.

*Esame dell'infortunato: Controllo primario - Metodi di valutazione delle funzioni vitali: Coscienza - Attività respiratoria - Attività cardiocircolatoria.

L'infortunato incosciente.

La catena della sopravvivenza. Che cos'è il BLS (Supporto di base delle funzioni vitali). Che cosa è la defibrillazione precoce. Che cos'è l'ACLS (Supporto Vitale Avanzato). L'importanza del Primo Soccorritore.

L'infortunato incosciente che respira normalmente. Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.

L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente.

Cellule, tessuti, organi, apparati. La vita delle cellule; le funzioni delle cellule (produzione di energia, processi di sintesi). La respirazione cellulare.

Cenni di anatomia e fisiologia dell'Apparato Respiratorio

La Respirazione polmonare.

Il "triangolo della vita".

La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP): tecnica della Respirazione Artificiale; tecnica del Massaggio Cardiaco.

B.L.S. nell'adulto 1) in caso di arresto cardiaco primario 2) in caso di arresto respiratorio primario.

B.L.S. pediatrico.

Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.

Manovra di prono-supinazione (come portare in posizione supina un infortunato prono).

Cause di arresto respiratorio.

Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Manovre di disostruzione nell'adulto e nel bambino. Esercitazioni pratiche.

Annegamento, folgorazione, avvelenamenti da farmaci, alcool, droghe intossicazione da aria alterata, arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.



n.
282 / 017 del 24 NOV. 2007

Cenni di anatomia e fisiologia dell' **Apparato Cardio-Circolatorio**.

La pressione sanguigna, i polsi arteriosi.

Composizione del sangue, gruppi sanguigni.

Emorragie esterne, interne ed esteriorizzate.

Tamponamento; punti di compressione a distanza; uso del laccio emostatico.

La terapia trasfusionale. La donazione del sangue, l'importanza dell'autosufficienza trasfusionale, la donazione del sangue come prevenzione per il donatore (dislipidemie, HIV, HCV, ecc.).

Lo shock.

Apparato Tegumentario (cenni).

Le ferite.

Medicazione delle ferite. Vari tipi di bendaggio.

Complicanze delle ferite.

Il tetano; vaccinazione, sieroprofilassi.

Le ustioni. Primo soccorso di un ustionato grave.

Congelamenti.

Cenni di anatomia dell' **Apparato Locomotore**.

Le fratture.

Primo Soccorso del fratturato. Metodi di immobilizzazione di fortuna per sospette lesioni agli arti superiori, inferiori, al torace.

Distorsioni, lussazioni.

Crampi muscolari, strappi, stiramenti, sindrome da schiacciamento (cenni).

Cenni di anatomia e fisiologia del **Sistema Nervoso**.

Traumi cranici: lesioni esterne (frattura cranica); lesioni interne (commozione cerebrale, contusione cerebrale, compressione cerebrale).

Traumi vertebrali. Sospetta frattura di colonna vertebrale. Comportamento del Primo Soccorritore.

Perdite di coscienza-malori:

- Lipotimia, sincope, collasso cardio-circolatorio.

- Congestione cerebrale, ictus cerebrale.

- Epilessia, isterismo, convulsioni febbrili.

- Colpo di sole, colpo di calore, assideramento.

- Il coma diabetico (cenni sulla malattia diabetica).

- Infarto del miocardio, angina pectoris (ipertensione, arterio-aterosclerosi).

- Edema polmonare acuto.

I Nutrienti (cenni).

Cenni di anatomia e fisiologia dell' **Apparato Digerente**.

Avvelenamenti.

Intossicazioni alimentari.

Coliche addominali.

Alcoolismo acuto e cronico. Intossicazione da oppiacei (concetto di dipendenza, assuefazione, overdose, sindrome da astinenza).

Cenni di anatomia e fisiologia **Apparato Uro-Genitale**.

Il parto (cenni).

Corpi estranei.



- 282 / 07 ^{di} del 24 NOV. 2007

Punture di insetti.
Morsi di animali.

Aspetti legali del soccorso.
Visita dell'ambulanza; esame delle attrezzature e dei presidi di soccorso qualificato.

Questi Programmi sono stati approvati dal Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria nella riunione svoltasi il 9 Ottobre 2007 nella Sala del Consiglio presso il Comitato Centrale CRI -Roma.

Il Segretario
(C. Di Gasbarro)



Il Presidente
(A. Tos Ricci)





CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

DIPARTIMENTO SOCIALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria, costituito con OP n. 99/06 e OP n. 365/06, di seguito ratificate dal Consiglio Direttivo Nazionale, ha il compito di coordinare le attività volte alla promozione e diffusione della educazione sanitaria e della cultura della assistenza alla persona, nello spirito di Croce Rossa, sempre al servizio dei più vulnerabili.

Il Comitato Tecnico ha intrapreso una revisione della disciplina esistente in materia di corsi di educazione sanitaria alla popolazione, onde conformarla alla vigente normativa ed alla realtà istituzionale della CRI, nonché alla esigenza di mantenere gli standard previsti in ambito europeo per la educazione sanitaria alla popolazione.

Il Comitato è pervenuto all'elaborazione condivisa del testo di regolamento che disciplina i corsi di educazione sociosanitaria e la formazione dei Monitori e Capomonitori, con il relativo regolamento di attuazione.

Pertanto, questo Dipartimento sottopone Bozza del Regolamento Corsi Educazione Sanitaria con allegati i programmi dei corsi redatto dal Comitato Tecnico con la partecipazione del Competente Servizio 1 proponendone la approvazione da parte del CDN.

18 OTT. 2007

Il Direttore del Dipartimento
(Avv. Francesco Rocca)